



# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

VISTA la legge 27 febbraio 1967, n. 48, e successive modificazioni e integrazioni, recante «*Attribuzioni e ordinamento del Ministero del bilancio e della programmazione economica e istituzione del Comitato dei Ministri per la programmazione economica*» e, in particolare, l'articolo 16;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*» e, in particolare, l'articolo 5, comma 2;

VISTO il decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430, recante «*Unificazione dei Ministeri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica e riordino delle competenze del CIPE, a norma dell'articolo 7 della legge 3 aprile 1997, n. 94*»;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*»;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante «*Norme in materia ambientale*» e, in particolare, l'articolo 34, comma 3;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante «*Misure urgenti per la crescita del Paese*», convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e, in particolare, l'articolo 12-bis, recante l'istituzione del Comitato interministeriale per le politiche urbane;

VISTA la legge 4 agosto 2016, n. 163, recante «*Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della legge 24 dicembre 2012, n. 243*» e, in particolare, l'articolo 14;

VISTO il decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, recante «*Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze*», convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, e, in particolare, l'articolo 40;



# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

VISTO il decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, recante «*Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'articolo 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229*», convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, e, in particolare, l'articolo 1-bis, il quale dispone che: «*Al fine di rafforzare il coordinamento delle politiche pubbliche in vista del perseguimento degli obiettivi in materia di sviluppo sostenibile indicati dalla risoluzione A/70/L.I adottata dall'Assemblea generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, a decorrere dal 1° gennaio 2021 il Comitato interministeriale per la programmazione economica assume la denominazione di Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS). A decorrere dalla medesima data, nella legge 27 febbraio 1967, n. 48, e in ogni altra disposizione vigente, qualunque richiamo al Comitato interministeriale per la programmazione economica deve intendersi riferito al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)*»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante «*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*», e, in particolare, l'articolo 20, concernente il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica;

VISTO il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 1° dicembre 2015, come modificato dal decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 24 luglio 2019 recante l'organizzazione interna del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2015;

VISTA la delibera CIPE 22 dicembre 2017, n. 108, recante «*Approvazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile*», nella quale sono definite le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere, entro il 2030, i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 approvati dall'Assemblea generale delle Nazioni unite il 25 settembre 2015;



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 febbraio 2019, recante «*Istituzione della Cabina di regia Strategia Italia*»;

VISTA la delibera CIPE 28 novembre 2018, n. 82, come modificata dalla delibera CIPE n. 79 del 2020, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica» e, in particolare, gli articoli 1, comma 2, e 2, comma 2;

VISTO il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC), predisposto dal Ministero dello sviluppo economico con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, inviato dal Governo italiano alla Commissione europea in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 2021, con il quale l'On. Bruno Tabacci è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 marzo 2021, con il quale l'On. Bruno Tabacci è stato delegato ad esercitare le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione degli investimenti pubblici di interesse nazionale e, in particolare, l'articolo 1, comma 3, con il quale il medesimo Sottosegretario di Stato è stato nominato segretario del CIPESS, ai sensi della legge n. 48 del 27 febbraio 1967 e successive modificazioni, ed è delegato ad esercitare le funzioni previste dal regolamento interno del Comitato, approvato con la citata delibera CIPE n. 82 del 2018, come modificata dalla delibera CIPE n. 79 del 2020;

CONSIDERATO che il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento per la politica economica costituisce la struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri di supporto alle funzioni del CIPESS;

CONSIDERATO che lo sviluppo sostenibile rappresenta uno degli obiettivi prioritario dell'azione del Governo, in virtù degli impegni presi all'Assemblea generale delle Nazioni unite il 25 settembre 2015;

VISTA la comunicazione della Commissione Europea in data 11 dicembre



# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

2019 al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni con la quale viene illustrato un *Green Deal* per l'Unione europea, consistente in una nuova strategia di crescita mirata a trasformare l'UE in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse;

VISTE le decisioni del Consiglio europeo del 17-21 luglio 2020, con le quali è stato adottato lo strumento denominato *Next Generation EU*, di seguito NGEU, volto a sostenere, attraverso specifici programmi e relativi finanziamenti, la ripresa economica e sociale degli Stati membri a seguito degli effetti della pandemia da Coronavirus (COVID-19) e a porre le basi per una crescita verde (*green*), digitale e resiliente;

CONSIDERATA la particolare importanza nell'ambito del NGEU del Dispositivo per la ripresa e la resilienza (*Recovery and Resilience Facility – RRF*), il cui obiettivo è sostenere nel periodo 2021-2026 – attraverso Piani nazionali di ripresa e resilienza - le riforme e gli investimenti da parte degli Stati membri per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia da coronavirus, nonché rendere le economie e le società dei Paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e di quella digitale;

VISTA l'approvazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia con decisione del Consiglio dell'Unione europea n. 10160 del 6 luglio 2021;

VISTO il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, che ha introdotto nel sistema normativo europeo la tassonomia delle attività economiche eco-compatibili, una classificazione delle attività che possono essere considerate sostenibili in base all'allineamento agli obiettivi ambientali dell'Unione Europea e al rispetto di alcune clausole di carattere sociale;

CONSIDERATO che il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE), quale struttura di supporto



# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

al Comitato interministeriale per la programmazione economica e per lo sviluppo sostenibile (CIPESS), svolge funzioni istruttorie, tecniche e organizzative anche in relazione al rafforzamento del coordinamento delle politiche pubbliche orientate dello sviluppo sostenibile come derivanti dal citato decreto-legge n. 111 del 2019, come convertito dalla legge n. 141 del 2019,

TENUTO CONTO della Direttiva del Presidente del Consiglio del 13 giugno 2019, con la quale, al fine di migliorare il coordinamento delle Amministrazioni titolari di proposte al CIPESS e rendere più efficiente ed efficace la spesa delle risorse, sono state fornite indicazioni di carattere organizzativo e linee guida per il rilancio degli investimenti pubblici nei vari settori, per il miglioramento del relativo monitoraggio;

RITENUTO OPPORTUNO fornire indirizzi e indicazioni operative per la programmazione e l'organizzazione dei lavori del CIPESS in relazione al perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile;

SU PROPOSTA del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Segretario del CIPESS;

## EMANA

la seguente direttiva concernente *“Linee di indirizzo sull’azione del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) per l’anno 2022”*.

L’articolo 1-bis del decreto-legge n. 111 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 141 del 2019, ha previsto che il CIPE, a partire dal 2021, assuma la denominazione di Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS). La modifica implica un’innovazione di ordine sistematico in quanto è finalizzata a rafforzare il coordinamento delle politiche pubbliche in materia di programmazione economica degli investimenti pubblici, ai fini del perseguimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Tale coordinamento, per la rilevanza strategica di tali obiettivi, è attribuito al Presidente del Consiglio dei ministri che presiede, per legge, il CIPESS.

Con tale trasformazione le decisioni di investimento pubblico dovranno



# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

dunque essere coerenti e compatibili con il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile. In ragione di quanto sopra, appare opportuno aggiornare e rafforzare i meccanismi istituzionali per il perseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile e la coerenza delle politiche settoriali e territoriali con i principi, gli obiettivi e gli impegni assunti in sede internazionale ed europea, tra cui l'Agenda ONU 2030 adottata nel 2015, le conclusioni delle Conferenze sul Cambiamento Climatico delle Nazioni Unite (UNCCC), in particolare l'accordo di Parigi nel 2015 (COP21) e l'accordo di Glasgow 2021 (COP 26), oltre che con l'*European Green Deal*.

Conseguentemente, si indicano i seguenti indirizzi operativi, concernenti gli investimenti pubblici sostenibili:

- 1) Le Amministrazioni componenti il CIPESS promuovono investimenti, oggetto di decisione del medesimo Comitato, programmati coerentemente con il conseguimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile.
- 2) Con delibera del CIPESS, entro l'anno 2022 su proposta del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Segretario del CIPESS, sono definite, coerentemente con la tassonomia prevista dal Regolamento UE 852/2020 e atti delegati successivi, le linee guida generali - comprensive di una relazione descrittiva e di un riferimento al possibile utilizzo di un set di indicatori di sostenibilità - riferite alle proposte di investimento pubblico da sottoporre all'esame del Comitato.
- 3) Il DIPE, che ha già avviato iniziative sperimentali finalizzate a definire metodologie e strumenti concernenti la valutazione di sostenibilità delle decisioni di competenza del Comitato, promuove intese con le Amministrazioni componenti il CIPESS al fine di:
  - a) pervenire a una metodologia atta alla definizione della documentazione istruttoria e progettuale che deve corredare la presentazione delle iniziative e degli interventi da sottoporre all'approvazione del CIPESS nonché alla individuazione di criteri e indicatori coerenti con gli obiettivi perseguiti dall'Italia in materia di sviluppo sostenibile, facendo riferimento per quanto possibile a procedure già esistenti;



# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

- b) predisporre una procedura di valutazione ex ante delle iniziative e degli interventi, tenendo conto di quanto previsto anche dal Regolamento (UE) 2020/852 in materia di investimenti sostenibili e dei successivi atti delegati. Tale procedura prevede in fase istruttoria la definizione, già durante la programmazione e la progettazione, dell'apporto atteso in relazione al perseguimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile nei diversi settori d'intervento, attraverso la raccolta sistematica in un database dei dati e/o indicatori di sostenibilità, e l'entrata in vigore progressiva della procedura;
- c) predisporre una procedura per la valutazione ex post dei risultati conseguiti con le iniziative e gli interventi autorizzati e finanziati, utilizzando anche strumenti di monitoraggio tecnico-finanziario, al fine di poter effettuare nel tempo gli aggiustamenti opportuni alla metodologia adottata.

L'attuazione della presente direttiva non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

07 DIC. 2021

Mario DRAGHI

4868/2021  
13.12.2021  
F. Miceli

CORTE DEI CONTI UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M. MINISTERI DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
- 4 GEN. 2022
Reg. n. - Succ. n. <u>1</u>